

L'assessora al bilancio della provincia di Genova Monica Puttini ha presentato in consiglio il bilancio di previsione per il 2010 e per il triennio 2010-2012: «A fronte di una crisi che continua a far sentire i propri effetti, e delle norme di politica economica approvate dal Parlamento che fissano parametri molto restrittivi a carico degli enti locali finalizzati al miglioramento progressivo del saldo cosiddetto ibrido (gestione di competenza per la parte corrente e gestione di cassa per le spese in conto capitale), la nostra programmazione per il prossimo triennio deve obbligatoriamente ridurre gli investimenti e quindi ridurre la possibilità di impattare positivamente e incisivamente sul sistema produttivo locale. Tali regole fissano per la Provincia di Genova l'obiettivo di migliorare il saldo finale 2007 dei seguenti obiettivi: 17% nel 2009, 62% nel 2010, 125% nel 2011. la situazione al momento è resa estremamente difficile dal fatto che le entrate sono in sofferenza mentre le spese di funzionamento seguono un trend costante (a volte in aumento: vedi ad esempio gli adeguamenti contrattuali dei dipendenti) quindi l'effettiva possibilità di operare scelte discrezionali al di fuori delle attività strettamente di istituto si restringe sempre di più. La proposta di bilancio di previsione 2010 che la Giunta porta all'approvazione del Consiglio pareggia sulla somma finale di € 232.901.000,00». Nel suo discorso al consiglio, l'assessora ha voluto sottolineare ancora una volta la trasparenza delle procedure adottate nel redigere il documento di previsione: «La nuova formulazione della Relazione Previsionale Programmatica consente al Consiglio Provinciale di inquadrare meglio le scelte nelle finalità indicate per ciascuna funzione dell'ente. Ciò dovrebbe favorire una valutazione più approfondita e quindi consentire al Consiglio di svolgere più agevolmente la propria funzione istituzionale di indirizzo e controllo. I documenti correlati al bilancio di previsione sono di per sé di difficile lettura soprattutto per i cosiddetti "non addetti ai lavori": lo sforzo quindi di migliorarli va anche nella direzione di dare maggiore trasparenza agli atti di programmazione e renderli quindi più accessibili ai cittadini». Per quanto riguarda l'edilizia saranno prioritariamente portati a compimento gli interventi finanziati con le risorse acquisite al bilancio attraverso l'alienazione delle case cantoniere: il completamento dell'istituto Einaudi-Galilei-Casaregis (800 mila) e del Barabino-Klee (500 mila), una prima fase di intervento presso il Convitto Colombo e l'avvio del progetto "tetti fotovoltaici" (totale progetto: 1.732.000,00 euro) su 13 istituti scolastici. Sarà realizzato altresì l'adeguamento normativo dell'istituto De Ambrosis-Natta (finanziato dall'Inail) e del liceo Colombo (1.100.000 euro parzialmente finanziato – 300.000 euro – dalla Regione Liguria). Sarà poi portato a compimento il recupero di Villa Sauli Podestà, (due milioni e mezzo di euro iscritti nel bilancio 2009 sommati a 720.000 euro finanziati dalla Regione Liguria) e la ristrutturazione a fini scolastici dell'immobile già sede dell'expo' Fontanabuona a servizio dell'istituto agrario Marsano (1 milione di euro). Vengono investiti 6 milioni di euro di fondi provinciali (prestito) per lavori di manutenzione straordinaria alla viabilità provinciale che, sommati ai circa 3 milioni e 600 mila euro trasferiti dalla Regione ai sensi della Bassanini, portano i finanziamenti complessivi in questo settore ad una quota di quasi 10 milioni di euro nel 2010. Saranno nel contempo avviate le procedure per quanto concerne i lavori sulla SP 26 della Val Graveglia. Nel settore della salvaguardia del territorio e la difesa del suolo sono ribaditi nel triennio i trasferimenti regionali relativi al Piano regionale degli interventi (circa 3 milioni di euro) a cui va aggiunto il relativo

cofinanziamento provinciale di 300 mila euro, altri 500 mila euro ai sensi della legge regionale 20/2005 e 1 milione e 400 mila euro di utilizzo delle entrate discendenti dai canoni idrici. Nel bilancio triennale 2010/2012 sono poi previsti importanti interventi finanziati con i fondi FAS Regionali ed i relativi cofinanziamenti provinciali. La regimentazione idraulica dell'Entella (con un finanziamento complessivo di circa 16 Oltre milioni di euro in parte iscritti nei residui), gli interventi di ristrutturazione viaria a servizio dell'ex area ferroviaria di Ronco Scrivia e un finanziamento di 1 milione di euro per l'acquisto di un simulatore di navigazione da mettere a disposizione dell'Accademia della Marina Mercantile. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono ricompresi in queste misure la ristrutturazione dell'edificio scolastico acquisito a Recco (per un totale di 6 milioni di euro di cui 2 di cofinanziamento provinciale) che accoglierà uno dei primi ITS ad indirizzo alberghiero marittimo che la Provincia andrà a costituire sulla base della programmazione regionale. Gli ITS, come noto, rappresentano una formula innovativa nel settore dell'alta formazione che vede coinvolte una affianco all'altro, istituzioni pubbliche, mondo della scuola superiore e della formazione, università e imprese. a Recco è prevista la costituzione di altri ITS nel campo dell'information technology ICT, nel settore navalmeccanico, nell'agroalimentare. Dalla Regione Liguria e in particolare dai fondi FESR Asse 1 discende anche il finanziamento di 1 milione e mezzo destinato al potenziamento dei servizi a banda larga sul territorio provinciale, per il quale la Provincia si è posta come ente di coordinamento delle istanze di tutti i Comuni della Provincia. Secondo l'assessora, «in questo contesto è stata predisposta un proposta di bilancio 2010 e triennale 2010-2012 che cerca di contenere al minimo possibile i contraccolpi sulla spesa corrente, nonostante mala tempora currunt, garantendo nel contempo una certa continuità agli investimenti, pur in presenza di regole molto rigide e di risorse sempre decrescenti. L'impegno della Giunta si farà ancora più pressante al fine di confezionare proposte progettuali condivise che possano ottenere finanziamenti esterni, in modo da compensare la diminuzione delle risorse proprie e consentire comunque di rispondere per quanto possibile alle giuste aspettative del territorio e dei cittadini che su di esso vivono, studiano e lavorano».

**RASSEGNA STAMPA**

**Cliente:** Accademia Italiana della  
Marina Mercantile

**Data articolo:** 3 Dicembre 2009

**Testata:** Provincia Genova.it